

La Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino

presenta

Peppe De marco e Marco Coraggio

dal 21 dicembre 2017  
al 21 gennaio 2018

# NO STOP VIDEO ART

21 video in 135 min e 16 sec

*Una significativa produzione di video arte acquisita dalla Soprintendenza per la Certosa di San Lorenzo in Padula con i fondi del Piano per l'arte contemporanea.*

*Il giorno 21 dicembre alle 11,30 si terrà l'inaugurazione presso la sede istituzionale di via Tasso, 46 Salerno.*



informazioni: tel +39 089 2758206 - email: stefania.ugatti@beniculturali.it



## Giuseppe De Marco

Salerno 1957. Si inserisce nel panorama artistico fin dal 1980, con la partecipazione a numerose mostre e eventi quale pittore, designer e performer. Nel 1981 inizia l'attività di grafico pubblicitario come professionista. Nel 1985 fonda Mediavox, laboratorio multimediale di sperimentazione artistica, con il quale svolge attività culturali in Europa e America del Nord incentrate sull'applicazione dei nuovi media alla creatività artistica. Dal 1986 al 1987 è nella struttura del BD&M Associati, dove cura l'immagine di diverse aziende e manifestazioni di carattere pubblico. Nel 1989 costituisce BLUSTUDIO Associati, studio di grafica e comunicazione visiva, e svolge consulenze professionali per progetti di applicazione digitale, dal Web alla realtà virtuale, attività che prosegue a tutt'oggi. Fino al 1993 ha ideato e curato progetti di comunicazione visiva per l'associazione ARCINOVA, svolgendo anche attività di selezione per la "Biennale Giovani Creativi d'Europa e del Mediterraneo".

Dal 1994 al 1998 è stato docente di:

"Grafica e fotografia pubblicitaria."

"Teorie e tecniche della comunicazione"

"Trattamento digitale dell'immagine per Professionisti dell'informazione multimediale"

"Editoria in tempo reale"

Nel 1997, inoltre, tiene seminari per il progetto "Grammatiche multimediali" a cura dell'Istituto Statale d'Arte "Filiberto Menna" e il Dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Salerno.

A Mediavox si affianca, dal 2000 al 2001, Lello Cicalese con Futuro Plastico, laboratorio di ricerca estetica, per la produzione di eventi come: SOLOROSSO / MUTAZIONI / RICONVERSIONE / GIALLO INFORME.

Nell'ambito degli eventi, inoltre, ha curato la Progettazione visiva e la direzione artistica, la regia di rassegne, mostre e convegni:

"Estetica diffusa - Multimedia edizioni" (1986-87-88 Salerno)

"Nuove Vocazioni" (1987 - Salerno)

"Perfetnie" (1989 - Salerno)

"Chiamata alle arti" (1991 - Arci)

"Segnali multidimensionali percezioni creative" (1991 - Salerno).

"Signum Novum" (1999 - Amalfi)

Parte della sua produzione di videoarte 2005-2012 è stata interamente acquisita dalla Direzione Generale del Ministero dei Beni Culturali per il Museo Nazionale d'Arte Contemporanea del Complesso monumentale della Certosa di San Lorenzo a Padula.

### **La Focara impressionista** 2005 - 07:55 min

Sinossi: Possiamo considerare questo video come un'esplorazione del digitale. Realizzato nel 2005, il video mostra immagini della focara (termine cilentano per indicare una pira) cui è stato applicato l'effetto di un quadro impressionista. Le musiche sono state assemblate dallo stesso autore.

### **Walking through Nino's land** 2005 - Durata: 20:19 min

Sinossi: È un viaggio nella mente di Nino. Il video deve essere considerato un'introspezione umana. Tre sono le fasi che si susseguono: una fase esterna, una meccanica e quella del desiderio (un vero e proprio tantra orientale). La ricostruzione 3D dell'uomo dal berretto rosso rappresenta l'autore, mentre esplora l'inconscio umano, cammina nella testa di Nino (questo personaggio lo troviamo in tutti i video, a partire da questo, sia filmato che virtuale; si tratta di un Avatar, ossia l'immagine dell'autore come una sorta di impronta da lui lasciata). La mente è stata creata con il montaggio di immagini di mani e altri parti del corpo, di api e alveari, al quale è stato applicato l'effetto "specchio, specchio a quattro".

### **Miraggi messaggi** 2005 - Durata: 07:03 min

Sinossi: La rivolta mediatica e il meme sono i temi affrontati in questo video. L'uomo è bombardato da segni, simboli e icone, che entrano prepotentemente nel nostro patrimonio genetico, nel nostro DNA. L'uomo li assolve attraverso i sensi, fino a vomitarli, come atto di liberazione dall'oppressione memetica. In tutto il video si ode una voce che pronuncia: "L'uomo è universale, l'altro è specifico".

Il video ha inizio con l'immagine di una donna coperta dal burka, simbolo di tutte le estremizzazioni che ritroviamo nel mondo orientale e occidentale, sullo sfondo un deserto e la fiamma del petrolio. Cambia l'ambiente, non più nel deserto, ma in una casa, un uomo ha la bocca coperta da un nastro verde (come simbolo del sacrificio), indossa un paio di occhiali le cui lenti sono due televisori. L'uomo è bombardato da icone, marche e altro, ma non può distogliere lo sguardo. In secondo piano immagini del DNA dimostrano come tutto ciò entri nella nostra testa, nel nostro organismo per sempre. Ancora la donna con il burka, ancora l'avatar che corre, ancora immagini offerte dalla televisione. L'uomo, ora bendato sugli occhi, esasperato, vomita tutto ciò di cui è stato bombardato. Sulle immagini finali la stessa voce recita un breve passo del saggio - Power inferno - di Jean Baudrillard: "la vera vittoria del terrorismo consiste nel aver precipitato l'intero occidente nell'ossessione della sicurezza, cioè in una forma velata di terrore perpetuo".

Le musiche sono assemblate dallo stesso autore.

### **Attraversamento dell'onda d'urto** 2008 - 06:27 min

Sinossi: Non ci sono più paesaggi incontaminati. La cultura globale contamina la propria produzione cercando di seguire la via del samurai. Mai cultura è stata tanto soggetta allo sfruttamento dell'essere umano quanto quella del samurai; creare l'illusione della perfezione fino alla sublimazione del "concetto" e come traguardo unico la morte massima realizzazione. La ripetitività non è creatività.

### **Tango limpio** 2008 - 07:22 min

Sinossi: "Tutto parte dallo scambio impossibile.

*L'incertezza del mondo deriva dal fatto che non ha un equivalente in nessun luogo, e che non si scambia con niente.*

*L'incertezza del pensiero deriva dal fatto che non si scambia né con la verità né con la realtà.*

*È il pensiero che fa precipitare il mondo nell'incertezza o è il contrario?*

*Anche questo fa parte dell'incertezza."*

da "Lo scambio impossibile"

di Jean Baudrillard.

### **Arte** 2009 - 03:07 min

Sinossi: Viviamo in un mondo in cui lo scopo dei segni è di far scomparire la realtà, e nascondere tale scomparsa. Anche l'arte e i media contribuiscono a questo scopo. La realtà oggi è prodotta dalla simulazione. È il virtuale ad essere la simulazione completa della realtà. Il virtuale non uccide solo la realtà ma anche l'illusione, quel corredo immaginario che permette di dare significati non univoci alle cose.

### **U - turn** 2009 - 04:49 min

Sinossi: Nell'ultimo secolo l'informazione visiva è il principale veicolo di percezione della realtà.

Riprogrammare l'uso della tecnologia per sperare in una decontaminazione emotiva dell'ambiente "uomo".

### **Café Tauz** 2010 - 07:55 min

Sinossi: La tecnica del rotoscopio digitale è applicata alle riprese di un viaggio in Marocco fino al suo limite estremo, a Taouz, per celebrare un matrimonio berbero.

### **ILS ONT TUÉ NARCISSE (Hanno ucciso Narciso)** 2011 - 07:50 min

Sinossi: Nell'evoluzione della specie umana la frontiera del digitale può considerarsi lo strumento che apre la conoscenza ad infinite nuove combinazioni immateriali, permettendo una sorta di "transumanza" antropologica da una realtà ad un'altra: la realtà come ci appare e quella che immaginiamo. Il riflesso della propria immagine nello specchio non è più guardato ma pensato. Narciso non guarda il proprio riflesso nell'acqua, Narciso lo immagina.

### **Visioni passive** 2012 - 03:00 min

Sinossi: L'uomo ridotto alla sua parte meccanica è mosso da una panoplia d'immagini, in una dimensione umana che si riduce sempre di più, prende forma in un pixel e diventa visione passiva in un mondo digitale. Mentre sullo sfondo l'universo - ignorato - pulsa di vita.